

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

OGGETTO: DCA 248/2015: Valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del Lazio, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per l'anno 2015.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, della dirigenza e del personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO per quanto attiene il Piano di Rientro:

- La DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *"Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004"*;
- La DGR n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *"Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*;
- Il Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- La legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta;
- La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente Nicola Zingaretti è stato confermato Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 837 dell'11 dicembre 2017 con la quale è stato attribuito al Segretario generale *pro tempore*, il potere di adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi inerenti la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali;

DATO ATTO, che con deliberazione di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: *"Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni"* è stata istituita la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

DATO ATTO, altresì che:

- con deliberazione di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 è stato conferito, al dott. Renato Botti, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- con determinazione della Direzione Salute e integrazione socio-sanitaria n. G07633 del 13.06.2018 e s.m.i. sono state istituite le nuove strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;

VISTI:

- l'atto di organizzazione del 2 ottobre 2018, n. G12225, con il quale è stato prorogato l'affidamento *ad interim* nella responsabilità dell'Area Affari generali della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria alla dott.ssa Barbara Solinas, dirigente dell'Area Risorse umane della Direzione medesima, sino al 4 novembre 2018;
- il decreto dirigenziale del 4 ottobre 2018, n. G12378 "*Art. 166 del r.r. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente ad interim dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria*" con il quale, alla dott.ssa Barbara Solinas, dirigente ad interim dell'Area Affari generali, è stata conferita delega all'adozione delle specifiche tipologie di atti afferenti alle competenze dell'Area "*Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti*":

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., avente ad oggetto il "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, nel testo previgente:

- l'articolo 2, comma 2-sexies, lettera e), il quale riserva alla Regione non solo l'ordinaria attività di vigilanza sulle aziende unità sanitarie locali, quali enti dipendenti, ma anche l'attività di valutazione dei risultati delle stesse, "*prevedendo in quest'ultimo caso forme e modalità di partecipazione della Conferenza dei sindaci*";
- l'articolo 3-bis, comma 5, il quale prevede che "*al fine di assicurare una omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, le regioni concordano, in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome, criteri e sistemi per valutare e verificare tale attività, sulla base di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. All'atto della nomina di ciascun direttore generale, esse definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei Direttori stessi*";
- l'articolo 3-bis, comma 6, il quale dispone che la procedura ivi prevista per la verifica dei risultati aziendali conseguiti e del raggiungimento degli obiettivi sia applicata in ogni altro procedimento di valutazione dell'operato del Direttore generale;
- l'articolo 3-bis, comma 7, il quale prevede la risoluzione del contratto del direttore generale e la decadenza dello stesso nei casi, tra l'altro, di grave disavanzo e di violazione dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione;

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i., concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., concernente il riordino del servizio

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e s.m.i. concernente “*Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria*” ed il successivo DPCM 12 gennaio 2017, concernente “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016 e, in particolare, l’articolo 1, comma 5, che prevede, tra l’altro, che “*Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano le linee progettuali da realizzare, in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi approvati*”;

VISTI i Decreti del Commissario ad Acta:

- n. U00247 del 25 luglio 2014 concernente “*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione*”;
- n. U00251 del 30 luglio 2014 concernente “*Adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale*”;
- n. U00259 del 6 agosto 2014 concernente “*Approvazione dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*”;
- n. U00606 del 30 dicembre 2015 recante: “*Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l’altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 502 del 19.07.1995 e s.m.i., che, in materia di trattamento economico dei direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, stabilisce che lo stesso “[...] può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell’articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione”;

VISTO il DCA n. U00248 del 12 giugno 2015, con il quale si provvede:

- all’assegnazione degli obiettivi per l’anno 2015;
- all’approvazione del “Regolamento in materia di criteri e procedure di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione Lazio ai Direttori Generali delle Aziende del SSR”;

RILEVATO che la metodologia di valutazione prevista dal sopra citato decreto commissariale è risultata molto complessa, anche in ragione dell’elevato numero di obiettivi, tale da generare una tempistica di svolgimento della valutazione eccessivamente prolungata, impedendo così l’utilizzo degli esiti in tempi immediatamente successivi al periodo di riferimento;

VISTA la nota prot. 51602 del 30 gennaio 2018 del Segretariato Generale della Regione, nella quale, nel ribadire la necessità di pervenire ad una verifica degli obiettivi in tempi ragionevoli per

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

restituire il vero significato all'esercizio valutativo, propone di utilizzare una metrica aggregata in cui gli indicatori siano rappresentati da grandezze documentali e di sistema in grado di stabilire il contributo apportato dai Direttori Generali al complessivo raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e di salute dell'Amministrazione regionale;

RILEVATA pertanto, sentiti i dirigenti competenti per materia, l'opportunità di effettuare un riallineamento delle procedure di valutazione per l'annualità di riferimento, anche tenendo conto della nuova normativa in materia di dirigenza sanitaria di cui alla legge 124/2015 e al d. lgs. 171/2016;

CONSIDERATO altresì, che nella sopra citata nota, il Segretario Generale della Regione propone uno schema di valutazione contenente i criteri di valutazione e l'attribuzione dei pesi per ciascun macro obiettivo per un totale di punti 100, nonché il riconoscimento della quota integrativa del trattamento economico individuato per i direttori generali nella DGR 401/2008, nella misura dell'80,5% della quota massima prevista dal D.P.C.M. 502/1995 e s.m.i. (20% del trattamento economico individuato per i direttori generali);

DATO ATTO che la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali ha condiviso con l'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale (OIV) la proposta di valutare complessivamente, per l'anno 2015, il contributo apportato dai Direttori Generali al raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e di salute dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, di adottare i criteri individuati nella "scheda di valutazione" allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per procedere alla valutazione degli obiettivi dei direttori generali, anno 2015 (allegato A);

PRECISATO infine, che la profonda trasformazione dell'assetto organizzativo delle Aziende sanitarie del Lazio, così come definito nel DCA 606/2015, ha reso necessario l'utilizzo della forma del commissariamento e che, pertanto, appare opportuno valutare anche il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali da parte dei Commissari Straordinari delle Aziende sanitarie con riconoscimento della conseguente eventuale premialità;

RITENUTO di riconoscere per l'anno 2015, in esito alla valutazione effettuata utilizzando i criteri contenuti nell'allegato A, per i direttori generali e/o commissari straordinari, pro tempore, delle Aziende sanitarie del Lazio, una premialità pari all'80,5% della quota integrativa massima prevista dal DPCM 502/95;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare la "scheda di Valutazione", riportata nell'allegato A) del presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, contenente i criteri e le modalità di valutazione;
- di stabilire il riconoscimento della quota integrativa per l'anno 2015 nella misura dell'80,5% della quota massima prevista dal DPCM 502/95;

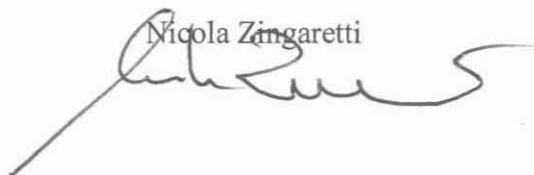
IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- di autorizzare le Aziende Sanitarie del Lazio al pagamento delle somme spettanti al Direttore Generale e/o Commissario Straordinario quale quota integrativa del trattamento economico dell'anno 2015, per il raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati nel medesimo anno, in relazione al periodo di svolgimento dell'incarico, nell'anno 2015, di ciascun Direttore Generale e/o Commissario Straordinario, nonché all'adozione degli eventuali atti connessi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e gli allegati sono conservati presso la Direzione Salute e integrazione socio sanitaria.

Nicola Zingaretti



SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI DDGG RELATIVA ALL'ANNUALITÀ 2015**ATTRIBUZIONE DEI PESI:**

Si è ritenuto dare un maggior peso alle dimensioni riguardanti i Livelli Essenziali di Assistenza e gli aspetti di bilancio (verbali del tavolo di verifica degli adempimenti regionali e giudizio di parifica della Corte dei Conti) in quanto principali temi richiamati negli obiettivi assegnati con il DCA n. 248/2015.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE

- LEA: la valutazione di tale dimensione è stata effettuata sulla base dei risultati relativi all'anno 2015 (pubblicati nel mese di luglio 2017) che per la Regione Lazio sono stati positivi con un punteggio pari a 176 (range da 25 a 225). Pertanto rapportando il risultato conseguito dalla Regione Lazio (176) al punteggio massimo previsto dai LEA (225) e considerando peraltro che si è registrato un miglioramento del risultato rispetto al 2014, si è ritenuto di attribuire una valutazione pari al 80%.
- VERBALI TAVOLO DI VERIFICA:
 - Verbale del 24.3.15;
 - Verbale del 28.7.15;
 - Verbale del 24.11.15;
 - Verbale del 20.4.16;
 - Verbale del 28.7.16;
 - Verbale del 10.11.16 e del 7.12.16.
- GIUDIZIO DI PARIFICA DELLA CORTE DEI CONTI: con riferimento al Servizio sanitario regionale nel giudizio di parifica l'organo di controllo, pur evidenziando un tendenziale miglioramento, ha evidenziato alcune criticità. In particolare il disavanzo sanitario regionale - pur mostrando un trend in discesa - non raggiunge il completo obiettivo previsto nei Programmi Operativi (PP.OO. 2013-2015) e "la differenza tra il valore indicato nei PP.OO. e la somma del risultato di esercizio 2015 misura l'effettiva incidenza delle gestioni aziendali rispetto al risultato economico conseguito dalla gestione sanitaria regionale"¹. Pertanto si ritiene di attribuire a tale dimensione una valutazione del 70%.
- VALUTAZIONE A 18 MESI: il grado di raggiungimento di tale dimensione sarà pari al 100% se il direttore generale è stato confermato ai sensi dell'articolo 3bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/92 per l'incarico oggetto della presente valutazione.
In assenza della conferma sopra richiamata il peso di questa dimensione (pari a 10) si aggiunge al peso della dimensione "LEA".

Dimensioni della valutazione	Peso	Punteggio
LEA	30	24
Verbalì tavolo di verifica	30	25,5
Parifica della Corte dei Conti	30	21
Valutazione a 18 mesi*	10	10
TOTALE	100	80,5

¹ Cfr. Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica - Volume II, pag. 18.

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI DECRETO

OGGETTO: DCA 248/2015: Valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del Lazio, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per l'anno 2015.

Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i prevedeva, tra l'altro, nel testo previgente, che *“al fine di assicurare una omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, le regioni concordano, in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome, criteri e sistemi per valutare e verificare tale attività, sulla base di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. All'atto della nomina di ciascun direttore generale, esse definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei Direttori stessi”*.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 502 del 19.07.1995 e s.m.i., in materia di trattamento economico dei direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, stabilisce che lo stesso *“[...] può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione”*.

Con il DCA n. U00248 del 12 giugno 2015, sono stati assegnati, ai Direttori Generali, gli obiettivi per l'anno 2015.

Rilevato che la metodologia di valutazione prevista dal sopra citato decreto commissariale è risultata molto complessa, impedendo così l'utilizzo degli esiti in tempi immediatamente successivi al periodo di riferimento, con nota prot. 51602 del 30 gennaio 2018 il Segretariato Generale della Regione, nel ribadire la necessità di pervenire ad una verifica degli obiettivi in tempi ragionevoli, propone di utilizzare una metrica aggregata in cui gli indicatori siano rappresentati da grandezze documentali e di sistema in grado di stabilire il contributo apportato dai Direttori Generali al complessivo raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e di salute dell'Amministrazione regionale.

Nella stessa nota, il Segretario Generale della Regione propone uno schema di valutazione contenente i criteri di valutazione e l'attribuzione dei pesi per ciascun macro obiettivo per un totale di punti 100, nonché il riconoscimento della quota integrativa del trattamento economico individuato per i direttori generali nella DGR 401/2008, pari all'80,5% della quota massima prevista dal D.P.C.M. 502/1995 e s.m.i. (20% del trattamento economico individuato per i direttori generali).

Il presente provvedimento:

- approva la “scheda di Valutazione”, riportata nell'allegato A) di cui forma parte integrante e sostanziale, contenente i criteri e le modalità di valutazione.
- Stabilisce il riconoscimento della quota integrativa per l'anno 2015 nella misura dell'80,5% della quota massima prevista dal DPCM 502/95.
- Autorizza le Aziende Sanitarie del Lazio al pagamento delle somme spettanti al Direttore Generale e/o Commissario Straordinario quale quota integrativa del trattamento economico dell'anno 2015, per il raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati nel medesimo anno, in relazione al periodo di svolgimento dell'incarico, nell'anno 2015, di ciascun Direttore Generale e/o Commissario Straordinario, nonché all'adozione degli eventuali atti connessi.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Barbara Solinas)

